

Verbale dell'Assemblea Straordinaria del 04/08/2026



Il giorno 04/08/2026 alle ore 18, nella sede della associazione in Porto Torres, Via Azuni n. 63 si è riunita in seconda convocazione, l'Assemblea straordinaria dell'associazione Ambrosia Centro Studi Fitness – APS per discutere e deliberare sul seguente OdG:

- Modifica degli artt. 1, 2, 6, 8, 10, 11, 14, 21, 27, 28, 31, e 32 dello Statuto secondo le indicazioni del RUNTS (Registro Unico del Terzo Settore);
- Inserimento nello Statuto sociale dell'articolo 21-bis che disciplina il Revisore legale dei conti;

Alle ore 18.30 il Presidente Alberto Masala dichiara valida la seduta in quanto sono presenti 10 soci su un totale di 15 ed illustra le modifiche da apportare per perfezionare l'iscrizione dell'Associazione al RUNTS.

Segretaria verbalizzante la Sig.ra Bernardetta Pecorari.

Costituito l'Ufficio di presidenza il Presidente dichiara valida la seduta, consegna copia del nuovo statuto e ne fa lettura.

Con riferimento al primo punto all'ordine del giorno il Presidente comunica che, al fine di perfezionare il procedimento di iscrizione al RUNTS, si è reso necessario apportare allo Statuto Sociale una serie di modifiche come di seguito indicate:

- **Articolo 1.** Al primo comma si specifica che Ambrosia è un'associazione non riconosciuta. Al secondo comma si inserisce la dicitura: ***La denominazione dell'Associazione sarà integrata con l'acronimo "APS" successivamente e solo in costanza di iscrizione della stessa nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS). A seguito della predetta iscrizione l'Associazione assume automaticamente la seguente denominazione: "AMBROSIA CENTRO STUDI FITNESS APS";***
- **Articolo 2.** Nella formulazione dell'articolo 2 si inserisce la locuzione ***"senza scopo di lucro"*** e che l'attività dell'Associazione è rivolta in favore anche dei terzi ed è stato eliminato il riferimento alle ***"persone aderenti"***. Sono state esplicitate le finalità che l'Associazione intende perseguire, le attività di interesse generale tra quelle elencate nell'art. 5 del CTS, che intende svolgere per il raggiungimento delle finalità e le attività in concreto che saranno svolte in attuazione delle finalità e delle attività di interesse generale;
- **Articolo 6.** E' stato eliminato la condizione di maggiore età per le persone fisiche che intendono richiedere l'iscrizione all'Associazione ed è stato eliminato il riferimento generico alle persone giuridiche quali soggetti che possono far parte dell'Associazione. Al secondo comma dell'art. 6 sono stati specificati i termini della procedura di iscrizione, accettazione e riscontro della richiesta di ammissione del socio da parte del consiglio direttivo;
- **Articolo 8.** E' stato esplicitato il diritto di elettorato attivo e passivo;
- **Articolo 10.** Nell'ultimo comma dell'art. 10 la percentuale è stata corretta da 5% a 20%;
- **Articolo 11.** Tra gli organi sociali è stato previsto il revisore legale dei conti;
- **Articolo 14.** Al punto 1 è stato inserito il potere di revoca dell'assemblea nei confronti degli organi sociali;

- **Articolo 21.** E' stato specificato il riferimento al CTS relativamente alla disciplina dell'Organo di controllo;
- **Articolo 27.** Al secondo comma l'importo è stato corretto da 220.000 a 300.000;
- **Articolo 28.** Sono stati declinati i libri degli organi nominati all'interno dell'associazione con particolare riferimento ai libri del revisore legale dei conti;
- **Articolo 31.** Al primo comma la percentuale è stata modificata da 5% a 20%;
- **Articolo 32.** Al secondo comma è stato eliminato il riferimento "in caso di associazione non riconosciuta".

Con riferimento al secondo punto all'ordine del giorno il Presidente comunica che nello Statuto Sociale non è stato disciplinato il revisore legale dei conti e si rende necessario inserire un articolo apposito per integrare la disciplina dell'organo di revisione. Il Presidente propone di introdurre la disciplina del revisore legale dei conti mediante l'inserimento dell'articolo 21-bis. Tale collocazione consente di integrare la nuova figura senza alterare la numerazione degli articoli successivi, preservando così la corrispondenza con le modifiche formulate e richieste dal RUNTS.

Apertasi la discussione sui vari punti del nuovo statuto risponde il Presidente fornisce i chiarimenti richiesti.

Al termine della discussione l'Assemblea all'unanimità:

delibera

- di approvare le modifiche degli articoli dello Statuto sociale così come proposto dal Presidente;
- di inserire l'articolo 21-bis che disciplina il revisore legale dei conti.

Dopodiché null'altro essendovi da deliberare, e nessun altro chiedendo la parola, la seduta è tolta alle ore 19.30 previa lettura e unanime approvazione del presente verbale.

La Segretaria

Il Presidente

Giuseppe Peci
 Angelo Nicodemi
 Alice Nicodemi
 Francesca Marotta
 Michele Sorro
 Giuseppe Maria Goria
 Gabriele Peci
 Letizia Galvani
 Davide Giani

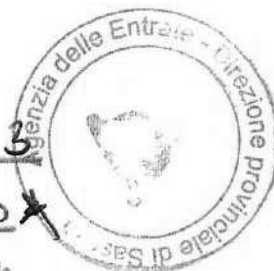
Alberto Ursola

REGISTRATO A SASSARI

11/08/26 al n. 668 Serie 3

Esatte Euro 328,00 *

Firma su delega del Direttore Provinciale
Giuseppe Ermenegildo Sorro



Statuto di AMBROSIA CENTRO STUDI FITNESS - APS

INDICE

TITOLO I

DISPOSIZIONI GENERALI E FINALITA'

- Art. 1 Denominazione e sede
- Art. 2 Finalità e attività di interesse generale
- Art. 3 Quadro normativo di riferimento
- Art. 4 Efficacia dello Statuto
- Art. 5 Interpretazione dello Statuto

TITOLO II

I SOCI

- Art. 6 Adesioni
- Art. 7 I Soci
- Art. 8 Diritti e Doveri dei Soci
- Art. 9 Recesso ed esclusione dei Soci
- Art. 10 Gratuità delle prestazioni

TITOLO III

GLI ORGANI SOCIALI

- Art. 11 Organi dell'Associazione
- Art. 12 L'Assemblea Ordinaria dei Soci
- Art. 13 L'Assemblea Straordinaria dei Soci
- Art. 14 Delibere dell'Assemblea Ordinaria
- Art. 15 Delibere dell'Assemblea Straordinaria
- Art. 16 Il Consiglio Direttivo
- Art. 17 Compiti del Consiglio Direttivo
- Art. 18 Il Presidente - Il Vice Presidente
- Art. 19 Il Segretario
- Art. 20 Il Tesoriere
- Art. 21 L'Organo di Controllo
- Art. 21 -bis Revisore legale dei conti

TITOLO IV

RISORSE ECONOMICHE, PATRIMONIO E BILANCI

- Art. 22 Risorse economiche
- Art. 23 Patrimonio dell'Associazione
- Art. 24 Donazioni e Lasciti
- Art. 25 Contributi e Rimborsi
- Art. 26 Gestione dei Fondi
- Art. 27 Bilanci
- Art. 28 Libri sociali

TITOLO V

RAPPORTI ESTERNI DELL'ASSOCIAZIONE

- Art. 29 Rapporti con soggetti pubblici e privati
- Art. 30 Convenzioni e Protocolli d'Intesa
- Art. 31 Dipendenti e Collaboratori
- Art. 32 La responsabilità civile verso terzi

TITOLO VI

MODIFICA STATUTO, TRASFORMAZIONE, FUSIONE, SCISSIONE E SCIoglimento DELL'ASSOCIAZIONE, DISPOSIZIONI FINALI

- Art. 33 Modifica dello Statuto
- Art. 34 Trasformazione, fusione e scissione della Associazione
- Art. 35 Scioglimento dell'Associazione
- Art. 36 Disposizioni finali



TITOLO I - Disposizioni generali e finalità

Art. 1 - Denominazione e sede

Ambrosia Centro Studi Fitness APS è una Associazione di Promozione Sociale, **non riconosciuta**, costituita ai sensi del Decreto legislativo 117 del 2017, da qui in avanti indicato come “Codice del Terzo Settore” o “CTS”, delle relative disposizioni attuative e, per quanto dallo stesso non previsto e compatibile, delle norme del Codice Civile e relative disposizioni di attuazione, con sede legale in Poto Torres (SS), Via Azuni n. 63.

L'Associazione sarà iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS). È apartitica, aconfessionale e priva di qualsiasi fine di lucro.

La denominazione dell'Associazione sarà integrata con l'acronimo “APS” successivamente e solo in costanza di iscrizione della stessa nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS). A seguito della predetta iscrizione l'Associazione assume automaticamente la seguente denominazione: “AMBROSIA CENTRO STUDI FITNESS APS”.

L'Associazione svolge la sua attività nel territorio del Comune di Porto Torres e zone limitrofe. Il cambio della sede legale all'interno dello stesso Comune non comporta modifica Statutaria.

Art. 2 – Finalità e attività di interesse generale

Finalità

L'Associazione persegue, **senza scopo di lucro**, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

In particolare, l'ente si propone di:

- Promuovere il benessere psico-fisico, la salute e la prevenzione della sedentarietà a tutte le età attraverso lo sport dilettantistico, l'attività motoria adattata e l'adozione di sani stili di vita;
- Favorire l'inclusione sociale, l'invecchiamento attivo e la coesione della comunità, con particolare attenzione alle persone con disabilità o a rischio di esclusione;
- Diffondere la cultura della legalità, della solidarietà, della tutela del patrimonio culturale e dell'ambiente;
- Promuovere la formazione continua, la ricerca scientifica in ambito sportivo/sociale e la cultura del volontariato.

Per il raggiungimento di tali finalità, l'Associazione si avvale in modo determinante e prevalente delle prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri aderenti o delle persone aderenti agli Enti associati. L'Associazione può collaborare con Enti Pubblici e Privati (locali, nazionali e internazionali) e potrà istituire Sedi Staccate in Comuni diversi da quello di Porto Torres.

Attività di interesse generale (ex art. 5 del CTS)

Per il perseguimento delle proprie finalità l'Associazione esercita, in via esclusiva o principale, in favore dei propri associati, dei loro familiari o di terzi, le seguenti attività di interesse generale di cui all'art. 5, comma 1 del D.Lgs. 117/2017 (CTS):

Lett. d): Educazione, istruzione e formazione professionale, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

Lett. f): Interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio;

Lett. g): Formazione universitaria e post-universitaria;

Lett. h): Ricerca scientifica di particolare interesse sociale;

Lett. i): Organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche e ricreative di interesse sociale; attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato;

Lett. t): Organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche.

Attività concrete di attuazione

In attuazione delle finalità sociali e in diretta coerenza con le attività di interesse generale ex art. 5 CTS opzionate al punto precedente, l'Associazione realizza concretamente le seguenti azioni:

Nell'ambito della formazione, educazione e tutela del patrimonio (ex lett. d, f, g):

- Iniziative ed eventi culturali: Progettazione e realizzazione di mostre, conferenze, seminari, festival e rassegne incentrati sulla crescita personale, la solidarietà e il rispetto ambientale.
- Percorsi di riscoperta territoriale: Organizzazione di visite guidate, itinerari culturali e percorsi didattico-storici per valorizzare i beni culturali e paesaggistici del territorio.
- Alta formazione e ambito accademico: Organizzazione di master, corsi di perfezionamento e seminari scientifico-accademici (anche in partnership con Università e centri di ricerca); promozione di dottorati industriali/sociali ed erogazione di borse di studio e premi di laurea per giovani meritevoli o in condizioni di svantaggio economico.

Nell'ambito della ricerca scientifica (ex lett. h):

- Studio e ricerca applicata: Sviluppo di progetti di studio, ricerca e assistenza specializzata nel settore dello sport, dell'attività motoria e di ambiti affini a forte impatto sociale.

Nell'ambito della promozione culturale e del volontariato (ex lett. i):

- Attività editoriali non commerciali: Produzione, pubblicazione e divulgazione di materiale cartaceo e digitale (libri, dispense, guide, podcast, e-book, video-formativi) a supporto delle attività formative e culturali.
- Promozione del volontariato: Campagne di sensibilizzazione nelle scuole, eventi di piazza e giornate dedicate per avvicinare i cittadini, in particolare i giovani, all'impegno sociale gratuito.

Nell'ambito delle attività sportive dilettantistiche e del benessere (ex lett. t):

- Corsi motori e attività sportive: organizzazione di corsi e stage di ginnastica posturale, attività motoria adattata, discipline bio-naturali e percorsi di mobilità dolce pensati per favorire l'invecchiamento attivo e contrastare la sedentarietà;
- Promozione della salute e stili di vita: convegni, percorsi informativi e campagne di sensibilizzazione sul legame tra corretti stili di vita, alimentazione equa e attività fisica, in collaborazione con professionisti della salute;
- Sport inclusivo: progettazione di percorsi motori guidati e accessibili per persone con disabilità, soggetti in riabilitazione o fasce di popolazione a rischio di esclusione.

Attività diverse

L'Associazione potrà svolgere attività diverse, secondarie e strumentali a quelle previste nelle attività generali, in coerenza al disposto dell'art. 6 del D.Lgs. 117 del 3 luglio 2017 "Codice del Terzo Settore" così come corretto ed integrato dal D.Lgs. 105 del 3 agosto 2018, nel rispetto dei criteri e dei limiti definiti con DMLPS 107/2021. L'organo sociale deputato alla determinazione delle attività diverse è l'Assemblea dei Soci.

Art. 3 – Quadro normativo di riferimento

L'attività è disciplinata dal presente Statuto, osserva i principi generali dell'ordinamento giuridico ed è subordinata, in particolare al D.Lgs.117 del 3 luglio 2017 "Codice del Terzo Settore" così come corretto ed integrato dal D.Lgs.105 del 3 agosto 2018.

Art. 4 - Efficacia dello Statuto

Lo Statuto vincola alla sua osservanza gli aderenti all'Associazione e costituisce la regola fondamentale di comportamento per le attività dell'Associazione stessa.

Art. 5 - Interpretazione dello Statuto

Lo Statuto è interpretato secondo le norme che regolano i contratti nel Codice Civile (art. 1362 e seguenti) e nel Codice del Terzo Settore (D.Lgs.117 del 3 luglio 2017, così come corretto ed integrato dal D.Lgs.105 del 3 agosto 2018).

TITOLO II - I Soci

Art. 6 – Adesioni

Le adesioni all'Associazione avvengono senza alcuna distinzione di etnia, religione, nazionalità, condizione sociale, convinzione politica e nel pieno rispetto dei principi di democrazia. Possono essere Soci dell'Associazione tutte le persone fisiche e le APS le quali, riconoscendosi nelle finalità istituzionali dell'Associazione, intendano collaborare al raggiungimento delle stesse finalità. Possono, inoltre, far parte dell'Associazione anche altri Enti del Terzo Settore o senza scopo di lucro a condizione che il loro numero non sia superiore al cinquanta per cento del numero delle associazioni di promozione sociale.

L'accettazione dell'adesione è subordinata alla sottoscrizione da parte degli aspiranti Soci delle condizioni che regolano i principi e le norme dell'Associazione stessa. A seguito della presentazione della domanda di ammissione, il Consiglio Direttivo delibera sulla richiesta entro 30 giorni dalla data di ricezione della stessa. Il Consiglio Direttivo provvede a dare comunicazione della delibera di accoglimento all'interessato entro 15 giorni dall'adozione della stessa, provvedendo contestualmente all'annotazione nel libro degli associati.

In caso di eventuale rigetto, la delibera deve essere motivata e comunicata per iscritto all'aspirante Socio entro 60 giorni dalla sua adozione. Entro i successivi 60 giorni dalla ricezione della comunicazione di rigetto, il richiedente può chiedere che sulla propria istanza si pronunci l'Assemblea dei Soci nella sua prima convocazione utile.

La procedura di ammissione dei Soci è la stessa per tutti. La formalizzazione dell'accettazione avverrà a fronte dell'iscrizione da parte del Consiglio Direttivo nel libro dei Soci.

È esclusa la temporaneità della partecipazione dell'associato alla vita associativa.

È vietato il trasferimento, a qualsiasi titolo, della quota associativa.

Art. 7 – I Soci

Il numero dei Soci è illimitato ma, in ogni caso, non può essere inferiore al minimo stabilito dalla Legge. Sono Soci dell'Associazione i cittadini italiani e/o stranieri che, condividendone gli obiettivi, chiedono di aderire all'Associazione e ne ottengano il consenso da parte del Consiglio Direttivo. Lo status di Socio dà diritto a partecipare a tutte le attività dell'Associazione, previo regolare versamento della quota associativa annuale.

Art. 8 - Doveri e Diritti dei Soci

I Soci svolgono la loro attività in modo personale, spontaneo e senza fini di lucro. Il loro comportamento verso gli altri Soci ed all'esterno dell'Associazione è improntato alla massima correttezza, buona fede, onestà, probità e rigore morale.

I Soci devono rispettare lo Statuto, gli eventuali regolamenti interni e le deliberazioni adottate dagli organi sociali.

I Soci sono tenuti al versamento della quota associativa annuale, stabilita dal Consiglio Direttivo secondo quanto previsto dal presente Statuto. La quota associativa è intrasmissibile e non rivalutabile.

I Soci in regola con il versamento della quota associativa godono del diritto di elettorato attivo e passivo, hanno pertanto il diritto di votare in Assemblea per l'approvazione delle deliberazioni e per l'elezione degli organi sociali, nonché il diritto di candidarsi per ricoprire le cariche elettive dell'Associazione.

I Soci hanno il diritto di richiedere la convocazione del Consiglio Direttivo, quando la richiesta sia presentata da almeno il 5% degli stessi.

I Soci hanno il diritto di acquisire tutte le informazioni sulla gestione dell'Associazione, pur senza alcuna particolare motivazione.

I Soci potranno richiedere il rilascio di una copia di documenti agli atti dell'Associazione o di Libri sociali e sono tenuti all'obbligo di riservatezza. Al fine di esercitare tale diritto, l'associato deve presentare espressa domanda al Consiglio Direttivo, il quale provvede entro il termine massimo dei 15 (quindici) giorni successivi. L'esame è esercitato presso la sede dell'Associazione alla presenza di persona indicata dal Consiglio Direttivo.



Art. 9 – Recesso ed esclusione dei Soci

Cessano di far parte dell'associazione coloro che presentano dimissioni scritte. I Soci che non versino le quote sociali, dopo preavviso, sono dichiarati morosi. La morosità è condizione sufficiente per operare l'esclusione dei Soci dall'Associazione.

I Soci che contravvengano ai doveri previsti dal presente Statuto o che, con il loro comportamento abituale, arrecano palese nocumento al prestigio e/o alle attività dell'Associazione od operano in contrasto con le sue finalità, possono essere esclusi dall'Associazione con delibera dell'Assemblea dei Soci, promossa dal Consiglio Direttivo, dopo avere valutato le giustificazioni fornite dagli interessati.

Art. 10 - Gratuità delle prestazioni

Lo svolgimento da parte dei Soci delle funzioni ad essi attribuite in forza delle cariche e/o dei compiti previsti dal presente Statuto, si deve intendere a titolo completamente gratuito, personale e spontaneo;

Parimenti, a titolo gratuito, si intende qualsiasi attività prestata dai Soci nell'ambito delle iniziative comunque organizzate dall'Associazione.

L'Associazione potrà provvedere solo al rimborso di spese realmente sostenute dai Soci per le loro attività, sempre che tali spese siano state preventivamente autorizzate dal Consiglio Direttivo e siano correttamente documentate. Sono in ogni caso vietati i rimborsi spesa di tipo forfettario.

I volontari, iscritti nel relativo registro verranno assicurati contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento delle attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso terzi, così come previsto nel Codice del Terzo Settore.

Il numero dei lavoratori eventualmente impiegati nelle attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari o al **venti** per cento del numero degli associati.

TITOLO III - Gli Organi Sociali

Art. 11 - Organi dell'Associazione

Sono organi dell'Associazione:

- l'Assemblea dei Soci;
- Il Consiglio Direttivo;
- il Presidente;
- L'Organo di Controllo (sarà istituito al verificarsi delle condizioni previste nel successivo art. 21)
- Revisore legale (sarà istituito al verificarsi delle condizioni previste nel successivo art. 21-bis)

Art. 12 - L'Assemblea Ordinaria dei Soci

Tutti i Soci in regola col versamento delle quote annuali partecipano all'Assemblea dei Soci, con diritto di voto. Ciascun associato ha diritto ad un voto. Ciascun associato può farsi rappresentare nell'assemblea da un altro associato mediante delega scritta, anche in calce all'avviso di convocazione.

Ciascun associato può rappresentare sino ad un massimo di tre associati se l'Associazione risulta composta da un numero di Soci inferiore a cinquecento e sino ad un massimo di cinque associati se risulta composta da un numero di Soci non inferiore a cinquecento.

L'Assemblea ordinaria dei Soci è convocata dal Presidente che la presiede. Di norma si riunisce almeno una volta all'anno o, su richiesta di almeno il 10% dei Soci aventi diritto, entro 30 giorni dalla richiesta formulata per iscritto allo stesso Presidente.

L'Assemblea Ordinaria è regolarmente costituita quando siano presenti, in 1^ convocazione, almeno il 50% + 1 degli aventi diritto e, in 2^ convocazione, qualsiasi sia il numero dei presenti. La 2^ convocazione deve comunque essere indicata nell'avviso di convocazione ai Soci e può essere indetta anche nello stesso giorno della 1^ convocazione, purché sia posticipata di almeno due ore.

L'avviso di convocazione dell'Assemblea Ordinaria deve essere inviato a tutti i Soci aventi diritto, per e-mail o attraverso altro mezzo informatico simile (es. SMS, WhatsApp, etc) o per lettera, ma solo a coloro che

siano sprovvisti di apparati idonei a riceverlo in maniera informatica o che indichino la loro indisponibilità a riceverlo attraverso tali mezzi.

La convocazione, col relativo Ordine del Giorno (OdG), deve essere affissa all'albo, nella sede dell'Associazione, nonché comunicata nella pagina del sito web (ove presente), almeno 20 giorni prima della data di convocazione e dovrà contenere:

- data, ora e luogo di adunanza sia in 1^a che in 2^a convocazione;
- gli argomenti all'ordine del giorno.

Art. 13 - L'Assemblea Straordinaria dei Soci

Per quanto non ricadente nell'ambito dell'Assemblea Ordinaria, per le relative delibere si dovrà indire un'adunanza Assemblea Straordinaria.

L'Assemblea Straordinaria è regolarmente costituita quando siano presenti, in 1^a convocazione, almeno il 50% +1 degli aventi diritto e, in 2^a convocazione, almeno il 30% degli aventi diritto. La 2^a convocazione deve comunque essere indicata nell'avviso di convocazione ai Soci e può essere indetta anche nello stesso giorno della 1^a convocazione, purché sia posticipata di almeno due ore.

Per le delibere volte a modificare l'Atto Costitutivo, lo Statuto, la trasformazione, la fusione, la scissione, lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio è necessaria la presenza di almeno tre quarti degli associati sia in prima che in seconda convocazione.

I termini e le modalità di convocazione dell'Assemblea Straordinaria sono gli stessi previsti per l'Assemblea Ordinaria.

Art. 14 - Delibere dell'Assemblea Ordinaria

L'Assemblea, ove regolarmente costituita secondo quanto previsto al precedente art. 12, delibera:

- nomina e revoca degli organi sociali;
- sulla nomina e revoca, quando previsto, del soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- sull'approvazione del Bilancio di Previsione e del Conto Consuntivo;
- su ogni altro argomento di natura ordinaria posto all'ordine del giorno dal Consiglio Direttivo e/o previsto dal presente Statuto;
- sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali, ai sensi dell'art. 28 del CTS, ed eventuali azioni nei loro confronti;
- sulle variazioni dei regolamenti interni proposti dal Consiglio Direttivo;
- sull'esclusione, l'espulsione o la decadenza dei Soci dal Consiglio Direttivo;
- sull'accettazione di donazioni e lasciti;
- su ogni altro oggetto attribuito alla sua competenza dalla Legge, dall'Atto Costitutivo o dallo Statuto.

Le decisioni, sia in 1^a che in 2^a convocazione, sono assunte a maggioranza dei votanti, con esclusione degli astenuti.

Sulle discussioni e le deliberazioni dell'Assemblea viene redatto un verbale, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario verbalizzante a ciò appositamente nominato. Il verbale è trascritto nel libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea, e viene conservato nella sede dell'Associazione.

Le deliberazioni, prese in conformità delle leggi e dello Statuto, obbligano alla loro osservanza tutti i Soci, anche se assenti o dissenzienti.

Art. 15 - Delibere dell'Assemblea Straordinaria

L'Assemblea Straordinaria, ove regolarmente costituita secondo quanto previsto al precedente art. 13, delibera sui seguenti argomenti:

- approvazione di eventuali modifiche dell'Atto Costitutivo o dello Statuto;
- trasformazione, fusione e scissione dell'Associazione;
- scioglimento dell'Associazione.



Le delibere volte a modificare l'Atto Costitutivo e lo Statuto richiedono per la loro validità il voto favorevole della maggioranza dei presenti. Per deliberare la trasformazione, la fusione, la scissione, lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio è invece necessario il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

Art. 16 - Il Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è l'Organo Amministrativo dell'Associazione, è eletto dall'Assemblea tra tutti gli associati in regola con il versamento della quota associativa annuale, ed è composto da 4 (quattro) membri, compreso il Presidente, secondo quanto stabilito dall'Assemblea dei soci.

La maggioranza degli amministratori è scelta tra le persone fisiche associate ovvero indicate dagli Enti giuridici associati. Questi durano in carica 3 (tre) anni e sono rieleggibili.

Il Consiglio Direttivo è di regola composto dai membri che ricoprono le seguenti cariche:

- Presidente;
- Vice Presidente;
- Segretario;
- Tesoriere;

Il Consiglio Direttivo ha libertà di creare al proprio interno una struttura operativa che, al di fuori delle funzioni canoniche associabili ad ognuna delle figure anzidette, garantisca la migliore efficacia ed efficienza delle proprie attività nell'interesse dei Soci. Secondo tale principio ed in relazione a particolari esigenze operative, il Consiglio Direttivo può avvalersi del contributo di altri Soci che vi aderiscano volontariamente, demandando agli stessi specifici compiti in coerenza al programma previsto dallo stesso Consiglio Direttivo.

In caso di cessazione anticipata dalla carica (per dimissioni, esclusione, etc.) i componenti del Consiglio Direttivo sono sostituiti da eventuali Soci candidatisi e non eletti sulla base del maggior numero di voti ottenuti. L'incarico dei componenti subentranti nel Consiglio Direttivo ha la durata residua del mandato. Qualora non sussistano Soci facenti funzione di riserva, il Consiglio Direttivo in carica darà corso al suo mandato a ranghi ridotti, sempreché la quantità dei suoi membri non sia inferiore alla metà degli eletti (2). Nel caso ciò si verificasse, il Consiglio Direttivo in carica cesserà le sue funzioni e dovranno essere indette elezioni.

Art. 17 - Compiti del Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è responsabile delle attività dell'Associazione, salvo quelle espressamente delegate dall'Assemblea a specifici organi, che dovranno quindi rispondere a quest' ultima.

Spetta al Consiglio Direttivo:

- l'attuazione delle delibere delle Assemblee dei Soci;
- l'amministrazione ordinaria dell'Associazione;
- l'organizzazione delle attività sociali;
- la redazione e l'approvazione dei bilanci preventivi e consuntivi da sottoporre successivamente all'approvazione dell'Assemblea Ordinaria dei Soci;
- la nomina dei delegati a rappresentare l'Associazione in seno alle organizzazioni cui l'Associazione stessa aderisce;
- la predisposizione dell'ordine del giorno delle convocazioni delle Assemblee;
- l'attuazione di tutti gli adempimenti previsti dal presente Statuto e/o dagli Statuti delle organizzazioni cui l'Associazione aderisce;
- Il coordinamento delle diverse attività che si svolgano nelle eventuali Sedi Staccate dell'Associazione, in accordo ai Soci referenti locali individuati dallo stesso Consiglio Direttivo;
- Propone all'Assemblea dei Soci l'esclusione, l'espulsione o la decadenza di Soci.

Il Consiglio Direttivo si riunisce secondo la convocazione del Presidente che indica gli argomenti da discutere e su cui eventualmente deliberare.

Esso si intende regolarmente costituito e idoneo a deliberare quando siano presenti:

- in 1^a convocazione: almeno 3 componenti di cui al precedente art. 16;

- in 2^a convocazione: almeno 2 componenti di cui al precedente art. 16;

Il Consiglio Direttivo deve essere convocato dal Presidente anche su richiesta di almeno 2 componenti del Consiglio stesso e/o su richiesta di almeno il 5% dei Soci.

Alle riunioni del Consiglio Direttivo possono essere invitati, senza diritto di voto, i Soci che intendano trattare argomenti di interesse comune o formulare specifiche proposte, quali i Soci referenti delle Sedi staccate, o che possiedano particolari competenze, esperienze o capacità in ordine agli argomenti in discussione. Il Consiglio Direttivo può avvalersi inoltre, per lo svolgimento dei propri compiti, della collaborazione, anche a titolo oneroso, di esperti estranei all'Associazione.

Il Consiglio Direttivo delibera a maggioranza e in caso di parità prevale il voto del Presidente o, in sua assenza, quello del Vice Presidente.

Di ciascuna riunione, a cura del Segretario, viene redatta una sintesi che viene trascritta su apposito registro. Detto documento viene firmato dal Segretario redigente e dal Presidente e letto ai componenti del Consiglio Direttivo per l'approvazione, al più tardi nella riunione successiva a quella cui il verbale stesso si riferisce. In caso l'approvazione di una delibera necessiti di votazione su argomenti interni al Consiglio Direttivo, deve essere riportato in forma estesa il nominativo dei membri che si siano dichiarati favorevoli e quelli contrari al tema su cui deliberare, esponendo le motivazioni apportate in merito da ciascuno di essi.

Art. 18 - Il Presidente - Il Vice Presidente

Il Presidente è eletto dall'Assemblea. Ha la rappresentanza legale dell'Associazione e compie tutti gli atti giuridici relativi alla stessa. Presiede l'Assemblea dei Soci ed il Consiglio Direttivo. In sua assenza e/o impedimento viene sostituito in tutte le sue funzioni dal Vice Presidente e, in caso di assenza e/o impedimento di entrambi, le loro funzioni sono assolve da un Consigliere delegato.

Coordina le attività degli Organi Statutari, con esclusione di quelle dell'Organo di Controllo che ha autonomia propria; cura l'attuazione delle delibere delle Assemblee dei Soci e del Consiglio Direttivo. Con propria determina può attribuire compiti specifici al Vice Presidente.

Assume tutte le opportune e necessarie iniziative atte a garantire il regolare funzionamento dell'Associazione ed a promuoverne la crescita e lo sviluppo, anche delegando specifiche attribuzioni ai componenti del Direttivo e ai dipendenti dell'Associazione.

Art. 19 - Il Segretario

Il Segretario, eletto dal Consiglio Direttivo tra i propri componenti, svolge i compiti amministrativi necessari per il buon funzionamento dell'Associazione. In particolare provvede alla custodia ed all'aggiornamento dei registri sociali, dei verbali delle Assemblee dei Soci e del Consiglio Direttivo, alla gestione del protocollo nonché di tutti gli altri documenti riguardanti l'Associazione.

Art. 20 - Il Tesoriere

Il Tesoriere, eletto dal Consiglio Direttivo tra i propri componenti, sovrintende al funzionamento contabile dell'Associazione e ne è responsabile. Può esprimere il proprio parere su tutte le decisioni assunte dal Consiglio Direttivo e/o dall'Assemblea dei Soci che comportino esborsi da parte dell'Associazione.

Il parere del Tesoriere è vincolante in ordine alla sola copertura finanziaria nelle decisioni che comportano impegni di spesa. In particolare egli provvede:

- all'elaborazione dei bilanci preventivo e consuntivo di ciascun esercizio finanziario, da sottoporre all'approvazione del Consiglio Direttivo;
- all'aggiornamento ed alla custodia dei registri e documenti contabili previsti dalla legislazione vigente;
- all'esazione delle quote sociali;
- ai pagamenti verso terzi creditori dell'Associazione;
- alla gestione di un fondo per le spese minute, nella misura definita dal Consiglio Direttivo, destinato ai pagamenti per contanti di spese di modesta entità.

Per determinate attività di particolare rilevanza e su delega del Presidente, il Tesoriere potrà avvalersi della collaborazione di Soci, di dipendenti, di collaboratori esterni e di terzi retribuiti.

Art. 21 – L'Organo di Controllo

L'Organo di Controllo sarà istituito nel caso si verifichino le condizioni previste dal successivo comma 3) del presente articolo.

L'Organo di controllo è composto da 3 membri effettivi e 2 supplenti, scelti tra i Soci esperti in materia amministrativo-contabile.

In caso di indisponibilità dei Soci a ricoprire tali cariche, l'Assemblea nomina degli esperti estranei all'Associazione, secondo i requisiti professionali di cui all'art. 2397 C.C. e seguenti, fissando contestualmente il compenso annuo ad essi spettante. I membri effettivi nominano il loro Presidente.

Quando superati per due esercizi consecutivi due dei seguenti limiti:

- a) totale dell'attivo dello stato patrimoniale: 150.000,00 euro;
- b) ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate: 300.000,00 euro;
- c) dipendenti occupati in media durante l'esercizio: 7 unità,

la nomina di un Organo di Controllo è obbligatoria e almeno uno dei componenti deve essere scelto tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del codice civile.

L'Organo di Controllo dura in carica 3 (tre) anni e i relativi membri possono essere rieletti. Hanno il compito di controllare l'andamento amministrativo-contabile dell'Associazione, la corrispondenza dei bilanci alle scritture e relazionare all'Assemblea dei Soci sul bilancio consuntivo presentato dal Consiglio Direttivo per l'approvazione.

L'Organo di Controllo esercita le proprie funzioni in conformità a quanto previsto dall'art. 30 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore) e successive modificazioni e integrazioni, nonché alle disposizioni di cui agli artt. 2403 e seguenti del Codice Civile, in quanto applicabili.

Di ciascuna delle verifiche fatte agli atti dell'Associazione, sia singolarmente che collegialmente, dovrà essere redatto specifico verbale sottoscritto da tutti gli intervenuti e posto nel "Libro verbali dell'Organo di Controllo". Questi vigila inoltre sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

L'Organo di Controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale ed attesta che il bilancio sia stato redatto correttamente come da prescrizioni normative.

I componenti dell'Organo di Controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo e, a tal fine, possono richiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Art. 21 bis - Revisione legale dei conti

Il Revisore legale dei conti sarà nominato quando saranno superati per due esercizi consecutivi due dei seguenti limiti:

- a) totale dell'attivo dello stato patrimoniale: 1.500.000 euro;
- b) ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate: 3 milioni di euro;
- c) dipendenti occupati in media durante l'esercizio: 20 unità

L'obbligo di cui al comma 1 cessa se, per due esercizi consecutivi, i predetti limiti non vengono superati.

TITOLO IV - Risorse Economiche - Patrimonio – Bilanci

Art. 22 - Risorse economiche

Costituiscono risorse economiche dell'Associazione:

- le quote associative periodiche;
- i contributi e i rimborsi;
- le donazioni e i lasciti;

Art. 23- Patrimonio dell'Associazione

Il patrimonio dell'Associazione è costituito dai beni mobili ed immobili ad essa pervenuti in proprietà a termini del presente Statuto e destinato esclusivamente alle attività sociali. Sono esclusi i beni di proprietà dei Soci o di terzi, concessi all'Associazione in comodato d'uso. Il patrimonio degli Enti del Terzo Settore, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Art. 24 - Donazioni e Lasciti

Le donazioni sono accettate dall'Assemblea Ordinaria che delibera sulla loro utilizzazione in armonia con le finalità statutarie dell'Associazione.

I lasciti testamentari, esclusivamente sotto forma di legati, sono accettati dall'Assemblea dei Soci che delibera sulla loro utilizzazione in armonia con le già indicate finalità statutarie dell'Associazione.

Il Presidente attua le suddette delibere e compie i relativi atti giuridici.

Art. 25 - Contributi e Rimborsi

I contributi e i rimborsi relativi alle spese sostenute da membri dell'Associazione per le attività sociali svolte sono riconosciute dal Consiglio Direttivo che delibera sulla loro utilizzazione in armonia con le finalità statutarie dell'Associazione. Sono in ogni caso vietati i rimborsi spesa di tipo forfettario.

Art. 26 - Gestione dei Fondi

Tutti i fondi gestiti dall'Associazione sono depositati presso Istituti di Credito con firma congiunta del Presidente e del Tesoriere o, in assenza del Presidente, del Vice Presidente e del Tesoriere.

I pagamenti disposti dall'Associazione dovranno essere di norma effettuati a mezzo di assegni di c/c o di bonifici bancari, salvo che per le spese minute. E' inoltre possibile realizzare acquisti o pagamenti attraverso bonifici, anche online. In tal caso il Presidente, il Vice Presidente e il Tesoriere utilizzano, separatamente ed individualmente, i propri codici supportati da altrettanti dispositivi elettronici dell'uso dei quali ognuno di essi si assume la propria responsabilità.

E' vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli Organi Sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Art. 27 - Bilanci

Ogni esercizio finanziario dell'Associazione decorre dal 1 Gennaio e termina il 31 Dicembre dell'anno.

Il bilancio consuntivo di ogni anno dovrà essere presentato all'assemblea per l'approvazione entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale. Il bilancio è formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale con l'indicazione dei proventi e degli oneri dell'Associazione e dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'Associazione e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie. In caso di ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate inferiori a euro 300.000 il bilancio può essere redatto nella forma del rendiconto finanziario per cassa.

Analogamente ogni bilancio preventivo deve essere portato all'approvazione dell'Assemblea Ordinaria dei Soci entro il mese di ottobre, all'avvio dell'Anno Accademico/Contabile.

In occasione dell'alternarsi fra Consigli Direttivi, al Consiglio subentrante deve essere consegnata entro il 15 gennaio a cura del Consiglio uscente una bozza del bilancio consuntivo chiuso al 31 dicembre per consentire al subentrante la formulazione del proprio bilancio preventivo.

I bilanci consuntivi e preventivi da sottoporre ad approvazione assembleare devono essere pubblicati sul sito web dell'Associazione entro i 10 giorni precedenti le date di convocazione delle rispettive Assemblee dei Soci e depositati in segreteria, a disposizione di coloro che intendano prenderne visione.



Art. 28 – Libri sociali

In conformità alle indicazioni previste dal Codice del Terzo Settore, l'Associazione, attraverso i relativi incarichi, tiene aggiornati i seguenti Libri sociali:

- Libro degli associati o aderenti;
- Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico;
- Libro verbali del Consiglio Direttivo;
- Registro dei volontari;
- Libro verbali dell'Organo di Controllo;
- Libro dei verbali del revisore legale dei conti;

TITOLO V - Rapporti Esterni dell'Associazione

Art. 29 - Rapporti con soggetti pubblici e privati

L'Associazione può cooperare con altri soggetti pubblici o privati per lo svolgimento delle attività con finalità sociali, civili, culturali e di solidarietà.

Art. 30 – Convenzioni e Protocolli d'intesa

Le convenzioni tra l'Associazione ed altri enti o soggetti pubblici e privati sono deliberate dal Consiglio Direttivo e stipulate dal Presidente che decide sulle modalità di attuazione. I rapporti che comportano impegni di spesa devono essere regolamentati con appositi protocolli d'intesa e le relative scritture contabili devono riferirsi a quei specifici capitoli di spesa.

Art. 31 - Dipendenti e Collaboratori

L'associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, quando ciò sia necessario ai fini dello svolgimento dell'attività di interesse generale e al perseguimento delle finalità e nel rispetto dei limiti numerici, ovvero non superiori al 50% dei Soci Volontari o al 20% del numero di Associati.

L'Associazione può assumere lavoratori dipendenti o collaboratori autonomi nel pieno rispetto dei contratti collettivi nazionali di lavoro e della legislazione vigente in materia, in quanto applicabili. Sia i dipendenti che i collaboratori dovranno essere assicurati anche in conformità al D.Lgs. 117 del 3 luglio 2017 – Codice del terzo Settore così come corretto ed integrato dal D.Lgs. 105 del 3 agosto 2018.

Art. 32 - La responsabilità

L'Associazione può contrarre apposita polizza assicurativa per la tutela dei propri organi sociali per le responsabilità civili derivanti dallo svolgimento delle loro funzioni nell'interesse dell'Associazione.

Per le obbligazioni contratte, rispondono, oltre all'Associazione stessa, anche personalmente e solidalmente le persone che hanno agito in nome e per conto dell'Associazione stessa.

L'Associazione potrà comunque avvalersi, previa specifica delibera assembleare, della possibilità di cambiare la sua attuale natura giuridica, ovvero quale associazione non riconosciuta, per ottenere quella di associazione riconosciuta, acquisendo la personalità giuridica. Tale acquisizione consentirebbe ai membri del Consiglio Direttivo di tenere separate verso terzi, nello svolgimento delle attività sociali, le responsabilità civili proprie da quelle dell'Associazione.

I membri del Consiglio Direttivo, i componenti dell'organo di controllo e di revisione, rispondono nei confronti dell'ente, dei creditori sociali, dei fondatori, degli associati e dei terzi, ai sensi dell'art. 28 del CTS.

TITOLO VI

Modifica Statuto, trasformazione, fusione, scissione e scioglimento dell'Associazione, disposizioni finali

Art. 33 – Modifica dello Statuto

Il presente Statuto potrà essere modificato nei termini previsti dal D.Lgs. 117 del 3 luglio 2017 – Codice del terzo Settore così come corretto ed integrato dal D.Lgs. 105 del 3 agosto 2018.

Nel caso ciò si rendesse necessario, si dovrà convocare e costituire idonea Assemblea Straordinaria dei Soci ed approvare le modifiche come da art. 15 del presente Statuto.

Art. 34 - Trasformazione, fusione e scissione dell'Associazione

La trasformazione, la fusione e la scissione dell'Associazione potranno avvenire con delibera dell'Assemblea Straordinaria dei Soci con le maggioranze per essa previste dall'art. 15.

Art. 35 - Scioglimento dell'Associazione

Lo scioglimento dell'Associazione è deciso dall'Assemblea straordinaria con il voto favorevole di almeno 3/4 (tre quarti) degli associati, sia in prima che in seconda convocazione. L'Assemblea che delibera lo scioglimento nomina anche uno o più liquidatori e delibera sulla destinazione del patrimonio residuo.

In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'articolo 45, comma 1 CTS, e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri Enti del Terzo Settore.

Art. 36 - Disposizioni finali

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Statuto, si applica in particolare la normativa del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. 117/2017 e successive integrazioni), che ha provveduto al riordino e alla revisione organica della disciplina vigente in materia di Enti del Terzo Settore, nonché alle vigenti norme di legge.

